

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

SERVIZIO 4 – DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA

UNITÀ OPERATIVA 4.1

Via Beato Bernardo, 5 - 95124 Catania

Imposta di bollo di € 16,00
assolta in modo virtuale
mediante il pagamento con
modello F23 in data 22/12/2020.

Risposta a Nota

N. 25242 del 09/12/2020 dell'ANAS

Protocollo n. 721 del 19.01.2021

Al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Provveditorato Interregionale per le OO.PP Sicilia-
Calabria

Ufficio 2 - Tecnico per la Regione Sicilia

oopp.siciliacalabria-uff2@pec.mit.gov.it

All'Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane -
Struttura Territoriale Sicilia

Area Gestione Rete Catania

Via Basilicata, 29 - 95045 Misterbianco (CT)

anas.sicilia@postacert.stradeanas.it

e p. c. Al Comune di Vittoria (RG)
comunedivittoria@pec.comunevittoria.gov.it

“ “ “ Al Comune di Comiso (RG)
protocollo@pec.comune.comiso.rg.it

“ “ “ All'Agenzia del Demanio
Direzione Regionale Sicilia
Servizi Territoriali Sicilia – Palermo 1
dre_Sicilia@pce.agenziademanio.it

“ “ “ Al Servizio 3 “Pareri e Autorizzazioni”
SEDE

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA – Provvedimento rilasciato ai sensi del R.D. n. 523/1904 e delle norme di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico e del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, con le modalità di cui ai Decreti del Segretario Generale n. 55 del 07/08/2019, n. 68 del 12/09/2019 e n. 118 del 11/11/2019.

- **COMUNI DI VITTORIA E COMISO - D.P.R.18 aprile 1994 n.383 e s.m.i. — S.S. 115 “Sud Occidentale Sicula” Variante alla S.S. 115 nel tratto compreso tra il km 294+000 (svincolo Vittoria Ovest) e la S.P. 20 di Comiso Sud. Progetto definitivo. Accertamento della conformità urbanistica e acquisizione di ogni autorizzazione, approvazione e parere comunque denominato necessario alla realizzazione ed esercizio dell'opera. (DPR n° 383/1994 e s.m.i. - Legge n. 241/1990 e s.m.i. — DLgs n° 50/2016 e s.m.i.). Indizione seconda Conferenza simultanea nei termini e nelle modalità di cui agli articoli 14-bis, comma 7, e 14-ter della legge 241/1990 e ss.mm.ii.**
- **Ditta: ANAS S.p.A. Gruppo Ferrovie dello Stato Italiano – sede legale via Monzanbano**

**IL SEGRETARIO GENERALE
DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA**

- VISTO il “*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*” di cui al Regio Decreto 25 luglio 1904 n. 523 e ss.mm.ii. e in particolare il Capo IV “*Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche*” e il Capo VII “*Polizia delle acque pubbliche*”;
- VISTA la legge 5 gennaio 1994 n. 37 “*Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche*”;
- VISTE le norme di attuazione del “*Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico*” della Regione Siciliana;
- VISTE le norme di attuazione del “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni*” della Regione Siciliana;
- VISTO il paragrafo 5.1.2.3 “*Compatibilità Idraulica*” delle Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con Decreto 17 gennaio 2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- VISTO il paragrafo C5.1.2.3 “*Compatibilità Idraulica*” della Circolare 21 gennaio 2019 n. 7 C.S.LL.PP. del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 55 del 7 agosto 2019 con il quale è stata istituita la Autorizzazione Idraulica Unica;
- VISTI i Decreti del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 68 del 12 settembre 2019 e n. 118 del 11 novembre 2019 con i quali sono meglio chiariti il campo di applicazione della predetta Autorizzazione Idraulica Unica e le modalità di rilascio della stessa;
- VISTA la nota prot. n. 13980 del 13/07/2020, assunta al protocollo di questa Autorità al n. 9206, in data 13/07/2020, con la quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Provveditorato Interregionale per le 00.PP. Sicilia-Calabria Ufficio 2 - Tecnico per la Regione Sicilia indice Conferenza dei Servizi preliminari in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art.14-bis della legge 241/1990 e ss.mm.ii., per la verifica della conformità urbanistica, di cui al D.P.R. 18 aprile 1994 n.383 e per l'acquisizione di ogni altra autorizzazione, approvazione e parere comunque denominato, finalizzati all'approvazione del progetto definitivo e alla dichiarazione di pubblica utilità in merito ai lavori in oggetto. La nota di indizione della CdS contiene inoltre le indicazioni per la consultazione telematica degli elaborati progettuali attraverso il link: [ftp://dpp.stradeanas.it/CdS Vittoria-Comiso](ftp://dpp.stradeanas.it/CdS_Vittoria-Comiso).
- VISTA la nota prot. n. 25242 del 09/12/2020, assunta al protocollo di questa Autorità al n. 17521, in data 09/12/2020, con la quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Provveditorato Interregionale per le 00.PP. Sicilia-Calabria Ufficio 2 - Tecnico per la Regione Sicilia convoca la seconda riunione della Conferenza di Servizi in forma simultanea ed in modalità sincrona, fissata per il giorno 18 dicembre, alle ore 11,00, mediante collegamento alla piattaforma telematica.
- VISTA la nota prot. n. 620031 del 22/11/2020, assunta al protocollo di questa Autorità n. 16383 in data 22/11/2020, con la quale società Anas Gruppo FS Italiane trasmette la documentazione integrativa a riscontro della nota AdB prot. n. 15337 del 06/11/2020.
- VISTI gli elaborati progettuali, si rileva che per la realizzazione della variante alla S.S. 115 nel tratto compreso tra il km 294+000 (svincolo Vittoria Ovest) e la S.P. 20 di Comiso Sud, sono previste opere che interferiscono lungo il suo tracciato con diversi corsi d'acqua, alcuni di primaria importanza, come il T. Ippari e il T. Cava del Bosco.
- Dette opere che interessano il reticolo idrografico esistente, sono subordinate al rilascio dell'Autorizzazione Idraulica Unica di cui al D.S.G. 55/2019 e s.m.i. dell'Autorità di Bacino.
- CONSIDERATO che la ditta richiedente ha prodotto la documentazione prevista dai commi 1 e 2 dell'art. 36 della Legge Regionale 22 febbraio 2019 n. 1 (*Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi*), nonché la regolarizzazione dell'imposta di bollo, come disposto dalla

normativa vigente, assunta al protocollo di questa Autorità n.299 in data 12/01/2021;

CONSIDERATO che con riferimento al Regio Decreto 25 luglio 1904 n. 523 le opere e/o le attività sopra descritte necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti;

VISTO il parere rilasciato dal Servizio 3 di questa Autorità con nota prot. n. 18123 del 21/12/2020, propedeutico al rilascio della presente Autorizzazione, con il quale:

- 1) per gli aspetti relativi al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico si evidenzia che:
 - l'intervento in progetto ricade all'interno del Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) Bacino Idrografico del Fiume Ippari (080) ed aree comprese tra il bacino del F. Acate — Dirillo (079) e il bacino del F. Irminio (081), che è stato approvato con Decreto Presidenziale del 30 novembre 2005 n.351, pubblicato in G.U.R.S. del 03 marzo 2006 n.11 e successivi aggiornamenti;
 - dette opere, per come evidenziato nelle carte dei vincoli, elaborati "T00EG02GEN-CV01A" e "T00EG02GENCVO02A", non interferiscono con dissesti di natura geomorfologica e/o idraulica nel PAI vigente.
 - Si rileva inoltre che negli elaborati progettuali integrativi non sono stati affrontati gli approfondimenti richiesti da questa Autorità di Bacino con nota prot. 15337 del 06/11/2020. che di seguito si riportano:
 1. estensione dello studio idrologico e delle verifiche idrauliche a tr di 300 anni, per i manufatti idraulici minori;
 2. planimetria, profili e sezioni trasversali delle aste pluviali (in scala adeguata) che interferiscono con il tracciato della strada, estesi per almeno 100 m a monte e a valle dell'intervento, al fine di determinare i livelli idrici attesi in corrispondenza delle portate di piena da esaminare (tr 200 e 300 anni); detti elaborati devono essere redatti in condizione ante e post opera al fine di verificare l'ammissibilità dell'intervento e che lo stesso almeno non alteri le condizioni di deflusso accertate nelle condizioni ante opera;
 3. elaborato di sintesi che riporti, per ogni manufatto idraulico, i seguenti dati: sezione idraulica, portata di deflusso tr 200 e tr 300 anni, battente idraulico tr 200 e tr 300, velocità di deflusso tr 200 e 300 anni e franco idraulico tr 200 e tr 300 anni.
 - Nel merito della questione posta, la nota integrativa prodotta da Anas Gruppo FS Italiane evidenzia che per le interferenze idrauliche principali, costituite dal Fiume Ippari e dal Torrente Cava del Bosco, è stato implementato un modello di simulazione numerica di tipo unidimensionale ed in condizioni di moto permanente. Sulla base dei risultati ottenuti sono stati definiti i livelli idraulici per i tempi di ritorno pari a 200 anni e 300 anni. Per tutte le altre interferenze idrauliche minori riporta quanto segue *".....Le interferenze rintracciate sono riconducibili a realtà locali di impluvi avventizi che non presentano un alveo delineato né tantomeno inciso. Sulla base di tali considerazioni le opere di attraversamento idraulico progettate sono di fatto realizzazioni con l'unico scopo di garantire la trasparenza idraulica rispetto agli scoli di versante. Non si può parlare in tal senso di reticolo idraulico secondario, sia perché lo stesso non risulta neanche evidenziato in cartografia, sia perché difatto non rilevabile dall'esame dello stato dei luoghi. Tali impluvi non risultano peraltro ascrivibili all'elenco delle acque pubbliche, ovvero al reticolo demaniale.omissis Lo studio idraulico, pertanto, in tale situazione ha provveduto unicamente alla verifica duecentennale delle singole opere ai sensi delle NTC 2018 cap. e della successiva circolare esplicativa, con esito positivo."*
- 2) agli aspetti relativi al Regio Decreto 25 luglio 1904 n. 523 si evidenzia che:
 - Le opere che interessano il reticolo idrografico esistente, sono subordinate al rilascio dell'Autorizzazione Idraulica Unica di cui al D.S.G. 55/2019 e s.m.i. dell'Autorità di Bacino.
 - Nella fattispecie l'intervento in argomento, lungo il suo tracciato interferisce con diversi corsi d'acqua, alcuni di primaria importanza, come il T. Ippari e il T. Cava del Bosco.
- 3) si esprime parere di compatibilità idraulica favorevole per l'autorizzazione di cui al R.D n. 523 del 25/07/1904 **con le seguenti prescrizioni:**
 1. vengano prodotte le verifiche richieste con nota prot. 15337 del 06/11/2020, di cui ai precedenti punti 1, 2, e 3;
 2. i lavori devono essere realizzati preferibilmente durante il periodo di magra del corso d'acqua;

3. vengano adottate in fase di cantiere tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza idraulica nelle aree oggetto di intervento;
4. durante l'esecuzione dei lavori venga mantenuta inalterata o tuttalpiù migliorata la sezione idraulica di deflusso in condizioni ante opera, ed inoltre sia garantito il principio di invarianza idraulica;
5. in corrispondenza dell'area oggetto dei lavori in esame vengano programmati e attuati, con cadenze adeguate e con oneri a carico di Anas, alla luce anche dei contenuti della Direttiva n. 5750 del 17/09/2019, gli interventi di manutenzione sull'alveo in modo da eliminare eventuali detriti che nel tempo potrebbero accumularsi e ridurre così la sezione idraulica di deflusso;
6. che tutte le opere in progetto rispettino le distanze minime ai sensi dell'art. 96 comma f) del R.D. n. 523/1904;
7. che vengano verificate le distanze minime dirispetto di tali opere da corsi d'acqua e impluvi anche minori, ai sensi del DSG n. 189 del 9/9/2020 di questa Autorità;
8. questa Autorità si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca del presente provvedimento nel caso in cui si rendesse necessario intervenire nel corso d'acqua in corrispondenza delle opere in argomento;
9. Anas si dovrà fare carico di tutti i danni a persone e/o cose che la realizzazione delle opere in questione possa produrre in ordine ad aspetti di natura idrogeologica;
10. venga sollevata in maniera assoluta l'Amministrazione Regionale da qualsiasi molestia, azione/o danno che ad essa potessero derivare da parte di terzi in conseguenza del provvedimento in argomento.

CONSIDERATO che i lavori di cui al progetto in esame interessano l'alveo del "Cava del Bosco" che nei tratti interessati scorre su aree demaniali, risulta inserito al n. 18 dell'elenco dei corsi d'acqua pubblica della provincia di Ragusa ed iscritto nell'elenco delle acque pubbliche transitate al Demanio della Regione Siciliana con Decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1970 n. 1503 con il numero d'ordine n. 1418.

CONSIDERATO che i lavori di cui al progetto in esame interessano l'alveo del "Fiume Ippari" che nei tratti interessati scorre su aree demaniali, inserito al n. 170 dell'elenco dei corsi d'acqua pubblica della provincia di Ragusa ma non è tra quelli transitati al Demanio della Regione Siciliana con Decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1970 n. 1503 e pertanto è ancora oggi di proprietà del Demanio dello Stato.

CONSIDERATO che i lavori di cui al progetto in esame interessano l'alveo di "Impluvi minori" che nei tratti interessati scorre su aree demaniali, non inseriti nell'elenco dei corsi d'acqua pubblica della provincia di Ragusa né tra quelli transitati al Demanio della Regione Siciliana con DPR 16 dicembre 1970 n. 1503 e pertanto è ancora oggi di proprietà del Demanio dello Stato.

ATTESTA

che, con riferimento al rilascio del parere di compatibilità idraulica di cui alle Norme di Attuazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, l'attuale regime normativo non ne prevede il rilascio per la fattispecie in esame;

ATTESTA

che l'area oggetto dei lavori non interferisce con dissesti di natura geomorfologica e/o idraulica nel PAI vigente.

RILASCIATA

alla ditta **ANAS S.p.A.** Gruppo Ferrovie dello Stato Italiano – sede legale via Monzanbano 10, 00185 Roma – P.IVA 02133681003 C.F.:80208450587 autorizzazione all'esecuzione dei lavori di cui al progetto di Variante alla S.S. 115 "Sud Occidentale Sicula" nel tratto compreso tra il km 294+000 (svincolo Vittoria Ovest) e la S.P. 20 di Comiso Sud. Progetto definitivo.

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

- a) Prescrizioni e/o raccomandazioni di cui al parere prot. n. 18123 del 21/12/2020 del Servizio 3 di questa Autorità di Bacino:

1. vengano prodotte le verifiche richieste con nota prot. 15337 del 06/11/2020, di cui ai precedenti punti 1, 2, e 3;
 2. i lavori devono essere realizzati preferibilmente durante il periodo di magra del corso d'acqua;
 3. vengano adottate in fase di cantiere tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza idraulica nelle aree oggetto di intervento;
 4. durante l'esecuzione dei lavori venga mantenuta inalterata o tuttalpiù migliorata la sezione idraulica di deflusso in condizioni ante opera, ed inoltre sia garantito il principio di invarianza idraulica;
 5. in corrispondenza dell'area oggetto dei lavori in esame vengano programmati e attuati, con cadenze adeguate e con oneri a carico di Anas, alla luce anche dei contenuti della Direttiva n. 5750 del 17/09/2019, gli interventi di manutenzione sull'alveo in modo da eliminare eventuali detriti che nel tempo potrebbero accumularsi e ridurre così la sezione idraulica di deflusso;
 6. che tutte le opere in progetto rispettino le distanze minime ai sensi dell'art. 96 comma f) del R.D. n. 523/1904;
 7. che vengano verificate le distanze minime dirispetto di tali opere da corsi d'acqua e impluvi anche minori, ai sensi del DSG n. 189 del 9/9/2020 di questa Autorità;
 8. questa Autorità si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca del presente provvedimento nel caso in cui si rendesse necessario intervenire nel corso d'acqua in corrispondenza delle opere in argomento;
 9. Anas si dovrà fare carico di tutti i danni a persone e/o cose che la realizzazione delle opere in questione possa produrre in ordine ad aspetti di natura idrogeologica;
 10. venga sollevata in maniera assoluta l'Amministrazione Regionale da qualsiasi molestia, azione/o danno che ad essa potessero derivare da parte di terzi in conseguenza del provvedimento in argomento.
- b) Ulteriori prescrizioni e/o raccomandazioni:
- Sono esclusi dal presente parere, qualsiasi altro lavoro e qualsiasi altra opera che possa modificare il regolare deflusso delle acque;
 - Non dovranno arrecarsi danni agli argini, al letto del corso d'acqua, alle proprietà private.
 - Oltre alle suesposte indicazioni, la Società' autorizzata è tenuta alla piena osservanza delle leggi e dei regolamenti sulle opere idrauliche.

Sono fatti salvi tutti gli altri visti, pareri e autorizzazioni e concessioni di altri Enti, necessari alla realizzazione degli interventi in oggetto, nel rispetto delle normative vigenti.

Il progetto in esame prevede la realizzazione di opere che comportano l'utilizzo o l'occupazione stabile di aree demaniali. Più precisamente **"realizzazione di viadotti sul "Fiume Ippari", sul torrente "Cava del Bosco" e su "impluvi minori"**.

Per tale motivo, l'inizio dei lavori di che trattasi è subordinato all'avvenuta presentazione dell'istanza di concessione per l'utilizzo delle aree demaniali interessate dal progetto, da inoltrare a:

1. Agenzia del Demanio, cui la presente è mandata per conoscenza, per quanto attiene i lavori da eseguire nell'alveo del Fiume Ippari e degli impluvi minori, tuttora appartenenti al Demanio dello Stato.
2. Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia per quanto attiene i lavori da eseguire nell'alveo del Torrente Cava del Bosco.

L'inizio dei lavori, del quale dovrà essere data preventiva comunicazione a questa Autorità di Bacino, dovrà avvenire entro novanta (90) giorni dalla data di consegna dei lavori nel caso di opere pubbliche ovvero entro novanta (90) giorni dalla data della presente Autorizzazione nel caso di opere private. Oltre tale termine l'inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro tre (3) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Al termine dei lavori, entro trenta (30) giorni dalla loro ultimazione, dovrà essere trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente A.I.U. e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella sezione *"Avvisi e comunicazioni"*, sottosezione *"Autorizzazioni"*.

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di

pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25 luglio 1904 n. 523 e ss.mm.ii. può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 e del Decreto Legislativo 2 luglio 2010 n. 104 e ss.mm.ii.

Il Dirigente dell'U.O. 4.1
Firmato: Dott. Carmelo Calì

Il Dirigente del Servizio 4
Ing. Giuseppe Dragotta

Il Segretario Generale
Ing. Francesco Greco